

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Signor Presidente e signori Consiglieri,

i sottoscritti Revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto, ad eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa in ordine alla redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 proposto dal Presidente e predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del DPR n. 97/2003, nonché dell'art. 14 dello statuto dell'Ente.

Il Collegio prende atto che la tardiva predisposizione del bilancio preventivo 2015, rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente, si è resa necessaria al fine di acquisire dati certi ed indicazioni Ministeriali più precise in merito a talune risorse assegnate all'ente sia per l'anno 2014 che per il 2015. Ciò allo scopo di osservare - in sede di redazione del bilancio - i principi di veridicità e di rappresentazione veritiera e corretta.

Il Collegio prende in esame lo schema di bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2015, trasmessogli via mail in data 09/12/2014 per il prescritto parere ai sensi delle disposizioni del quadro normativo e regolamentare dell'Ente.

Il MIUR con nota prot. n. 28009 del 27 novembre 2014, nel comunicare in € 80.362.247,00 l'ammontare del contributo di funzionamento ordinario per l'anno 2014, ha precisato che lo schema di bilancio di previsione 2015 va redatto sulla base del 100% di quanto assegnato a titolo di FOE per l'anno 2014.

L'Ente ha pertanto predisposto il bilancio di previsione 2015 sulla base di un FOE ordinario di € 80.362.247,00.

A tale importo sono state aggiunte altre entrate, prevalentemente di provenienza dell'ASI, per euro 2.497.637,96, nonché l'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2014, pari a complessivi euro 79.578.203,95, e la somma di euro 29.207.500,00 per partite di giro, arrivando ad euro 191.645.588,91, pari all'importo complessivo delle uscite previste.

In armonia con le vigenti disposizioni, lo schema di bilancio 2015 risulta distinto nelle due articolazioni di "*bilancio decisionale*" (articolato in unità previsionali di base - U.P.B., oggetto di approvazione), e di "*bilancio gestionale*", ripartito anche per capitoli, destinato alla gestione.

Per quanto riguarda la cornice di finanza pubblica entro cui deve svilupparsi la previsione per l'esercizio 2015, si richiamano le seguenti disposizioni:

- legge n.266/2005: art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n.248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013);
- D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013 del 9 agosto 2013;
- D.L. n. 101 del 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30/10/13;
- D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23/06/14;
- D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 11/08/14.

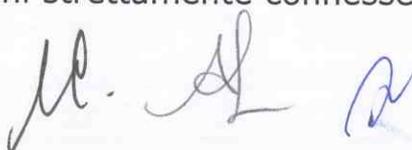


I limiti di spesa stabiliti dalle predette disposizioni di legge sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate dal contributo istituzionale.

- **Spese per sponsorizzazioni:** (art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/05/2010): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni e pertanto nessuno stanziamento è stato inserito nel bilancio di previsione 2015.
- **Spese per pubblicità:** (art 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010): il limite di spesa è pari al 20% della spesa impegnata nel 2009 (euro 818,86). Nel bilancio 2015 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- **Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili:** (art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010): il limite di spesa, per le manutenzioni straordinarie, è pari al 2% del valore degli immobili. Detto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria, mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato. Nonostante l'Ente non sia in possesso di una valutazione degli immobili in godimento, l'importo stanziato nel bilancio 2015 per le spese ordinarie di competenza, pari a euro 210.200,00, appare, ad ogni modo, di ridotte dimensioni rispetto all'entità del patrimonio dell'Ente. Lo stanziamento di competenza per le manutenzioni straordinarie è pari a zero.

In ogni caso, le spese previste si riferiscono ad interventi necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e le messe a norma e quindi esclusi dall'ambito applicativo delle disposizioni citate. Altri stanziamenti su detti capitoli derivano dagli avanzi di esercizi precedenti di fondi vincolati all'edilizia e, pertanto, anch'essi non soggetti a limitazioni di spesa. Tuttavia, come già richiesto precedentemente, si ribadisce l'invito all'Ente di dotarsi dell'inventario dei beni immobili in tempi rapidi tali da consentire la corretta valutazione degli stessi prima della predisposizione del conto consuntivo, anche al fine di integrare la situazione patrimoniale con i valori relativi a tali immobili.

- **Spese per missioni:** (art. 6, comma 12, D L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali



ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, escludendo dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, anche le spese per missioni sostenute con risorse derivanti da "finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

Per effetto della citata novità normativa, le missioni gravanti su finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca sono state automaticamente sottratte dal tetto del 50% previsto dalla norma a partire dalla data di entrata in vigore della richiamata legge n. 98/2013, ossia dal 21 agosto 2013. Pertanto, l'INAF ha stanziato, per il 2015, l'importo di euro 21.713,96 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2015 relativo alle missioni non destinate ad attività di ricerca.

- **Spese per la formazione:** (art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50%, rispetto al 2009, le spese per l'attività di formazione. L'INAF ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 l'importo di euro 200.000,00 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 264.628,97). Detto importo è iscritto sul capitolo 1.03.12 "Corsi di formazione professionale ed aggiornamento del personale", sul quale confluiscono anche gli stanziamenti relativi agli esercizi precedenti non utilizzati.
- **Spese per automezzi:** (art. 5, comma 2, D.L. 95 del 06/07/2012, legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014): a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Dal 1 gennaio 2015 il predetto limite non può essere derogato per effetto di contratti pluriennali già in essere. L'INAF ha stanziato nel 2015 la somma di



euro 24.000,00 che è inferiore rispetto al tetto massimo di spesa (pari ad euro 24.020,43). Al riguardo, il D.L. n. 101 del 31/08/13, convertito con modiche con la legge n. 125 del 30/10/13, all'art. 1, comma 2, prevede che a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14 settembre 2011 - adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - non possono effettuare, fermo restando quanto previsto dal comma 1, spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'INAF ha effettuato gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di comunicazione dei dati relativi al parco auto, inserendo i dati telematicamente sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, visionato all'uopo dal Collegio.

- **Spese di rappresentanza:** (art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): le spese per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. L'INAF ha stanziato nel bilancio di previsione l'importo di euro 236,07 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2015.

Per quanto riguarda il combinato disposto dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 e dell'art. 50 del D.L. n. 66/2014, concernente limiti di spesa per consumi intermedi, non appare chiaro se nell'ambito applicativo del predetto art. 50 rientrino anche gli Enti di ricerca, tenuto conto che il citato art. 8, comma 3, non si applica a tali Enti. Sul punto, il Collegio resta in attesa di indicazione dai Ministeri Vigilanti, raccomandando all'Ente di apportare le eventuali conseguenti variazioni di bilancio.



Inoltre, si constata che:

- a decorrere dal 1° ottobre 2012 i buoni pasto vengono erogati per un valore nominale di € 7,00 in luogo di € 8,50 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012;
- a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, non vengono corrisposti trattamenti economici sostitutivi per le ferie, i riposi ed i permessi non fruiti, eventualmente, dal personale, anche di qualifica dirigenziale, dell'Ente, ai sensi del sopra citato articolo 5;
- il versamento relativo ai tagli di spesa di competenza dell'anno 2014 è stato eseguito con mandato n. 515 del 25/03/2014 per l'importo di euro 3.474,18 (versamento per spese di rappresentanza 2014 - rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008), con mandato n. 994 del 17/06/2014 per l'importo di euro 33.176,25 (versamento per spese per l'acquisto di mobili ed arredi 2014 - rif. art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228), e mandato n. 1663 del 07/10/2014 per complessivi euro 321.944,43 (versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122).
- L'INAF ha accantonato l'importo di euro 325.418,61 sul capitolo 1.04.26 "Accantonamenti per obblighi di legge" del bilancio di previsione 2015. La riduzione dell'importo da versare è dovuta al fatto che le disposizioni di cui all'art. 1, comma 141, L. 228 del 24 dicembre 2012 hanno prodotto effetti fino al 2014. Tuttavia, resta ferma la necessità di apportare eventuale variazione incrementativa, nell'ipotesi di proroghe della suddetta limitazione di spesa.

TABELLA RIEPILOGATIVA

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2015		Stanziato 2015
				%	importo	
Sponsorizzazioni	--	0,00	--		--	0,00
Spese per pubblicità	1.04.13	818,86	2009	20%	409,43	0,00

Manutenzioni ordinarie immobili e Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	1.04.15					
	1.04.30	--		1%		210.200,00
Manutenzioni straordinarie immobili e Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	2.11.02					
	2.12.03	--		2%		0,00
Missioni	1.04.24	43.427,91	2009	50%	21.713,96	21.713,96
Formazione	1.03.12	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00
Automezzi	1.04.07	80.068,10	2011	30%	24.020,43	24.000,00
	2.09.05					
Rappresentanza	1.04.11	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07

Infine, il Presidente del Collegio informa dell'imminente emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di apposita circolare, con la quale verranno fornite istruzioni ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2014 degli enti ed organismi pubblici, in relazione alle norme di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, nonché per altre eventuali disposizioni legislative intervenute successivamente. Ciò stante, ai fini del rispetto di ulteriori e diverse indicazioni che potranno essere fornite con la citata circolare, il Collegio raccomanda all'Ente, in tale eventualità, di apportare al bilancio di previsione in esame, le necessarie variazioni, in coerenza con le richiamate istruzioni.

La documentazione rassegnata al Collegio, predisposta secondo quanto previsto dagli articoli da 4 a 7 del citato Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, si compone del:

- preventivo finanziario decisionale;

- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto comparazione entrate;
- prospetto comparazione uscite;
- relazione programmatica;
- relazione tecnica;
- bilancio triennale 2015-2017;
- pianta organica con l'indicazione del personale in servizio;
- preventivo economico.

	COMPETENZA			CASSA
	previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	previsione 2015
ENTRATE				
Correnti	87.115.174,00	82.393.285,00	82.859.884,96	113.209.317,74
C/capitale	0,00	0,00	0,00	2.021.674,69
Partite di giro	30.762.500,00	28.427.500,00	29.207.500,00	30.634.339,37
Totale entrate	117.877.674,00	110.820.785,00	112.067.384,96	145.865.331,80
USCITE				
Correnti	142.164.328,39	127.449.470,97	125.152.366,88	138.011.604,56
C/capitale	14.437.098,71	14.359.531,28	16.165.284,41	20.985.226,29
Fondi e accantonamenti	6.873.630,73	16.036.005,84	21.120.437,62	21.120.437,62
Partite di giro	30.762.500,00	28.427.500,00	29.207.500,00	30.790.149,52
Totale uscite	194.237.557,83	186.272.508,09	191.645.588,91	210.907.417,99
Differenza di parte corrente	- 55.049.154,39	-45.056.185,97	-42.292.481,92	-24.802.286,82
Differenza di parte capitale	- 14.437.098,71	-14.359.531,28	-16.165.284,41	-18.963.551,60
Disavanzo finanziario presunto	- 76.359.883,83	-75.451.723,09	-79.578.203,95	-65.042.086,19
Avanzo di amm.ne presunto	76.359.883,83	75.451.723,09	79.578.203,95	
Avanzo di cassa presunto				65.042.086,19
Totale a pareggio	0,00	0,00		0,00

Le previsioni di parte corrente si concludono con un disavanzo di euro 42 milioni dovuto a:

- entrate correnti, per milioni di euro 82,860;
- spese correnti per milioni di euro 125,152, di cui milioni di euro 66,487 per oneri del personale in servizio, milioni di euro 11,114 per l'acquisto di beni e servizi.

Le previsioni in conto capitale espongono un disavanzo di milioni euro 16,2.

Le previsioni complessive sopra espone, attestate a milioni di euro 112,067 per le entrate e a milioni di euro 191,645 per le spese, concludono con un disavanzo complessivo di milioni di euro 79,578 che rappresenta la somma algebrica del disavanzo di parte corrente (milioni di euro 42,292), del disavanzo in conto capitale (milioni di euro 16,165) e dei Fondi ed accantonamenti (milioni di euro 21,120).

L'obbligo del pareggio di bilancio è rispettato attraverso l'utilizzo di milioni di euro 79,578 dall'avanzo presunto al 31 dicembre 2014, determinato nella apposita tabella dimostrativa riportata nel documento contabile in esame in milioni di euro 79,578.

Si ritiene opportuno evidenziare che la quasi totalità dell'avanzo presunto di amministrazione (pari a euro 79.395.730,97) è dovuto al mancato impegno di risorse a destinazione vincolata.

Peraltro, allo stato, l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione si attegga alla stregua di una mera e formale operazione contabile, priva di sostanziali effetti riferiti alle fasi della spesa, essendo sostanzialmente finalizzata a conseguire il pareggio di bilancio. Si rammenta che ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio è disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione da adottare dopo l'avvenuta approvazione del conto consuntivo.

E' escluso dalle precedenti considerazioni l'avanzo derivante dalla gestione di specifici progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata, ancorché abbiano concorso alla formazione di tale avanzo ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività



contrattuale, trattandosi prevalentemente di risorse finalizzate alla realizzazioni di progetti di durata pluriennale.

In tale contesto, il Collegio ritiene che la costruzione del documento di bilancio possa ritenersi conforme alle disposizioni vigenti ed in equilibrio finanziario. Tuttavia, qualora dovessero pervenire diverse indicazioni dalle Amministrazioni Vigilanti sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, si invita l'Ente a conformarsi alle eventuali richieste Ministeriali.

Dall'anzidetto quadro finanziario emerge, altresì, lo squilibrio della cassa per un importo di milioni di euro 65,042, pari alla differenza tra le spese (milioni di euro 210,907) e le entrate (milioni di euro 145,865) anch'esso interamente compensato dal presunto avanzo di cassa dell'esercizio 2014 di pari importo.

Previsioni di competenza

Si espongono a confronto alcune poste del Bilancio (entrate/uscite) con le corrispondenti voci incluse nel documento previsionale dell'esercizio 2014 (iniziali e all'1/12/2014).

Entrate

Parte Corrente

Trasferimenti correnti	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	82.390.285,00	82.856.884,96	466.599,96	+ 0,57

Trasferimenti correnti	Previsione definitiva 2014*	Previsione 2015	differenza	%
	123.611.993,28	82.856.884,96	-40.755.108,32	-32,97

*dati al 01/12/14

Si prevedono entrate correnti per trasferimenti per un importo complessivo di milioni di euro 82,857. Con riferimento alla sostanziale differenza tra la previsione definitiva 2014 e quella iniziale 2015, questa è dovuta oltre che, naturalmente, alle entrate che attualmente non possono essere previste e che si realizzeranno solo a seguito di stipula di contratti e convenzioni in corso d'anno, anche a quelle voci di entrata relative a stati di avanzamento di progetti in corso non inseriti nel preventivo perché non

accertabili in quanto sottoposti a condizioni di raggiungimento obiettivi o di rendicontazione. Tale modalità viene adottata dall'Ente per garantire il rispetto della massima prudenza, determinando tuttavia la redazione di un bilancio preventivo di dimensioni significativamente ridotte rispetto a quelle effettive. In proposito si vedano le considerazioni riportate in seguito nelle "conclusioni".

Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	0,00	0,00	0,00	+ 0,00

Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	Previsione definitiva 2014*	Previsione 2015	differenza	%
	443.808,77	0,00	-443.808,77	-100,00

*dati al 01/12/14

Tale tipologia di entrata riguarda essenzialmente i contratti di tipo commerciale, le cui entrate di sono di natura incerta e vengono rilevate solo nella fase di accertamento (es. biglietti ingresso musei e mostre).

Ulteriori entrate attengono a rimborsi vari:

Altre entrate	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

Altre entrate	Previsione definitiva 2014*	Previsione 2015	differenza	%
	454.205,54	3.000,00	451.205,54	-99,34

*dati al 01/12/14

Tali entrate per loro natura hanno carattere di straordinarietà ed imprevedibilità per cui è molto difficile poterle prevedere prima dell'inizio dell'esercizio.

Entrate in conto capitale

Non sono previste entrate in conto capitale:

Trasferimenti in c/capitale	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti in c/capitale	Previsione finale 2014*	Previsione 2015	differenza	%
	46.586,65	0,00	-46.586,65	-100,00

*dati al 01/12/14

Trattasi di versamenti a titolo di restituzione, da parte dell'INPS ex-INPDAP, dei contributi accantonati per alcuni dipendenti, a seguito del passaggio della gestione del TFR/TFS dall'INPS ex-INPDAP all'INAF, in conseguenza del transito al comparto Ricerca.

Si rammenta che l'Ente ha acceso due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, uno destinato al finanziamento della spesa occorrente per lavori di edilizia a carattere straordinario, concernenti la messa a norma di varie strutture di ricerca INAF per un importo di euro 2.523.979,93, e quello acceso nel 2006 per il progetto SRT di euro 2.500.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 8 del 2009, ha deliberato l'accensione di un terzo mutuo per i lavori di edilizia relativi a messe a norma ed in sicurezza la cui attivazione risulta, ad oggi, poco probabile.

USCITE

Spese organi collegiali	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	340.000,00	340.000,00	0,00	0,00

Spese organi collegiali	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	340.496,87	340.000,00	-496,87	-0,15

*dati al 01/12/14

Spese per commissioni e org.	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	647.000,00	650.897,00	+3.897,00	+0,60

Spese per commissioni e org.	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	670.113,56	650.897,00	-19.216,56	-2,87

*dati al 01/12/14

Le previsioni 2015 per organi, commissioni ed organismi appaiono correttamente stimate ed in linea con le previsioni definitive 2014.

In ottemperanza al dispositivo normativo previsto dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, il Collegio rammenta il divieto di conferire incarichi a soggetti in quiescenza, nonché il rispetto, nel caso di cumulo di incarichi, del limite

previsto per l'importo totale percepito dai soggetti, pari ad € 240.000,00 ai sensi del D.L. n. 66/2014.

spese per il personale in servizio	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	65.847.051,80	66.487.181,40	+640.129,60	+0,97

spese per il personale in servizio	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	77.399.939,01	66.487.181,40	-10.912.757,61	-14,10

*dati al 01/12/14

La spesa per il personale dell'Ente è pari a euro 66.487.181,40 corrispondente all'80,24% del totale delle entrate correnti (euro 82.859.884,96), spesa che presenta un aumento dello 0,97% rispetto a quella dell'esercizio 2014. Tale spesa è stata stimata nel rispetto delle norme di contenimento vigenti in materia. L'elevato ammontare deriva dalla circostanza che la ricerca viene perseguita, in modo prevalente, con l'utilizzo del capitale umano.

La differenza tra la previsione definitiva 2014 e quella iniziale 2015 è dovuta all'avanzo della categoria della spesa di personale, in parte, fisiologico in quanto relativo all'accantonamento della quota tfr ed, in parte, dovuto alla mancata definizione dei contratti integrativi per l'erogazione del trattamento accessorio al personale dipendente.

In proposito, si evidenzia che l'ultimo CCNI approvato dall'Ente ed attualmente in esecuzione risale al 2010.

Spese acquisiz. Beni cons.	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	Differenza	%
	12.844.336,81	11.114.466,75	-1.729.870,06	-13,47

Spese acquisiz. Beni cons.	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	Differenza	%
	13.911.339,98	11.114.466,75	-2.796.873,23	-20,10

*dati al 01/12/14

Relativamente a tali spese, va segnalato una diminuzione del 20,10% rispetto a quelle previste nel precedente esercizio. Una parte della riduzione è dovuta al fatto che alcune risorse finanziarie saranno acquisite in corso d'anno e non sono attualmente disponibili.



Per quanto concerne la spesa per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza ad esterni all'Istituto, il Collegio rammenta che l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce le modalità di affidamento di incarichi di studio e di consulenza nonché i presupposti per ricorrere a tali prestazioni esterne.

Si evidenzia, al riguardo, che l'art. 17 del decreto legge 1°luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto l'obbligo del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sugli atti di cui al citato art. 7, comma 6.

In relazione, poi alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 6 del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, secondo cui *"nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza"*, il Collegio riscontra che il documento contabile in esame prevede il capitolo 1.04.14. *"Onorari e compensi incarichi di consulenza e studio e collaborazione"*.

Spese per la ricerca	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	30.471.699,09	37.298.263,90	+6.826.564,81	+22,40

Spese per la ricerca	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	53.075.721,01	37.298.263,90	-15.777.457,11	-29,73

*dati al 01/12/14

Complessivamente, le spese per la ricerca registrano un incremento del 22,40% rispetto alle previsioni iniziali del precedente esercizio ed una riduzione del 29,73% rispetto alle previsioni definitive del 2014, quest'ultima dovuta ai contratti acquisiti in corso d'anno ed alla problematica degli stati di avanzamento dei progetti di cui si è parlato in precedenza.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per la categoria di spesa che segue: *trasferimenti passivi*.

Trasferimenti passivi	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	16.941.826,70	8.901.480,96	-8.040.345,74	-47,46

Trasferimenti passivi	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	18.911.741,11	8.901.480,96	-10.010.260,15	-52,93

*dati al 01/12/14

Tali trasferimenti, che presentano una riduzione rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2014 del 52,93%, si riferiscono ad importi previsti in contratti di ricerca che l'INAF, in qualità di capofila, provvede a trasferire a sub contraenti, nonché a trasferimenti alle Fondazioni e ad altre società partecipate dall'Ente stesso.

Oneri tributari	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	159.200,00	170.075,00	+10.875,00	+6,83

Oneri tributari	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	177.789,98	170.075,00	-7.714,98	-4,34

*dati al 01/12/14

Oneri finanziari	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	198.356,57	190.001,87	-8.354,70	-4,21

Oneri finanziari	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	198.366,57	190.001,87	-8.364,70	-4,22

*dati al 01/12/14

Le spese previste per oneri tributari e oneri finanziari appaiono in linea con i valori dell'esercizio che sta per chiudersi.

USCITE in C/CAPITALE

Acquisiz. beni uso durevole	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	1.414.182,42	1.397.557,21	-16.625,21	-1,18

Acquisiz. beni uso durevole	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	2.170.876,22	1.397.557,21	-773.319,01	-35,62

*dati al 01/12/14

La spesa complessiva per acquisto di beni ad uso durevole è, sostanzialmente, in linea con la previsione iniziale 2014, mentre presenta una diminuzione del 35,62% rispetto all'esercizio 2014 che potrà essere in parte compensata con le

risorse provenienti, nel corso dell'esercizio, sia da nuove risorse che dall'avanzo di amministrazione.

Spese ricerca scientifica	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	5.998.720,27	7.711.132,08	+1.712.411,81	+28,55

Spese ricerca scientifica	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	11.310.761,45	7.711.132,08	-3.599.629,37	-31,82

*dati al 01/12/14

La spesa in conto capitale per la ricerca scientifica registra un incremento pari al 28,55% rispetto alla previsione iniziale 2014 ed espone un decremento pari al 31,82% rispetto alla previsione finale 2014, dovuto alle motivazioni già precisate con riferimento alle spese per la ricerca a pagina 14.

Spese per beni immobili	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	4.860.190,27	4.224.882,02	-635.308,28	-13,07

Spese per beni immobili	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	4.584.174,49	4.224.882,02	-359.292,47	-7,84

*dati al 01/12/14

La spesa complessiva per beni immobili, che mostra una diminuzione del 7,84% rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2014 (13,07% rispetto alla previsione iniziale), è relativa alla manutenzione di immobili a valere su fondi vincolati riportati nell'avanzo di Amministrazione.

Avuto riguardo, poi, alle spese per l'edilizia programmate nel relativo Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017, adottato con delibera del Cda n. 52 del 9 ottobre 2014, il Collegio evidenzia che le stesse sono state inserite nei limiti dei predetti fondi vincolati.

Immobilizzaz. immateriali	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	400	460.929,54	460.529,54	115.132,85

Immobilizzaz. immateriali	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	309.130,06	460.929,54	151.799,48	49,10

*dati al 01/12/14

Per quanto attiene alle immobilizzazioni immateriali la spesa prevista per l'anno 2015 è pari ad euro 460.929,54 mentre nel 2014 era di euro 309.130,06. Tale spesa è relativa a manutenzioni straordinarie su beni di terzi (capitolo 2.12.03.) finanziate con quote dell'Avanzo vincolato.

Immobiliz. Finanziarie	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	205.000,00	205.000,00	0,00	0,00

*dati al 01/12/14

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione al capitale della Fondazione TNG per 200.000,00 euro, riportata nell'avanzo di amministrazione, nonché euro 5.000,00 per la partecipazione al capitale sociale della Gesellschaft mit beschränkter Haftung (G.m.b.H.) per il progetto Cerenkov Telescope Array (CTA), approvata con delibera Cda n. 34 del 20 giugno 2014 e autorizzata dal MIUR con nota prot. 16334 del 10 luglio 2014.

Oneri personale in quiescenza	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	1.732.028,62	2.004.415,93	272.387,31	+15,73

Oneri personale in quiescenza	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	2.939.355,01	2.004.415,93	-934.939,08	-31,81

*dati al 01/12/14

Per gli oneri relativi al personale in quiescenza, la spesa è superiore del 15,73% rispetto alle previsioni iniziali 2014 ma è inferiore del 31,81% rispetto alle previsioni definitive 2014.

Rimborso mutui e prestiti (quote cap.)	Previsione iniziale 2014	Previsione 2015	differenza	%
	154.009,70	161.367,63	+7.357,93	+4,78

Rimborso mutui e prestiti (quote cap.)	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	differenza	%
	154.009,70	161.367,63	7.357,93	+4,78

*dati al 01/12/14

Per il rimborso mutui e prestiti (quota capitale), la spesa prevista per il 2015 risulta incrementata del 4,78% rispetto all'anno precedente.

La spesa per i fondi e per gli accantonamenti ammonta complessivamente ad euro 21.120.437,62 ed è così ripartita:

- euro 2.500.000,00 per accantonamento sul fondo di riserva, pari a circa il 2% delle spese correnti;
- euro 182.472,98 quale avanzo di amministrazione allocato nel fondo speciale non distribuito sui capitoli di spesa;
- euro 204.453,82 sul Fondo Rischi e Oneri;
- euro 18.233.510,82 per accantonamento sul fondo T.F.R.

Le partite di giro ammontano, sia per l'entrata che per l'uscita, ad euro 29.207.500,00.

Presunto avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio finanziario 2014, è stato stimato in euro 79.578.203,95, di cui disponibile euro 182.472,98 e indisponibile euro 79.395.730,97.

Bilancio pluriennale

Il Bilancio triennale (allegato n. 3 alla Relazione programmatica) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale è stato elaborato tenendo conto di un'assegnazione del FOE pari all'assegnazione 2014 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017.

Il metodo di costruzione del bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione, è principalmente matematico e i valori di previsione 2016 e 2017 sono ottenuti applicando la percentuale del 105% ai dati di spesa del preventivo 2015. Successivamente per conferire maggiore significatività al documento, seppur con valenza squisitamente programmatica, è stata ricondotta al 100% del 2015 la spesa di personale mentre sono stati sviluppati, sia sul fronte dell'entrata che sul fronte della spesa, alcuni progetti che l'Ente ritiene possano avere interesse strategico nel prossimo triennio.

In particolare per alcuni progetti la previsione 2015 è stata determinata tenendo conto dei fondi disponibili a fine anno 2014 e pertanto insufficienti; per gli anni 2016-2017 gli importi inseriti sono stati computati con riferimento allo sviluppo delle iniziative già avviate.



Il totale delle entrate nell'esercizio 2015 ammonta ad Euro 112.067.384,96 mentre il totale delle spese è pari ad Euro 191.645.588,91 per una differenza negativa di Euro 79.578.203,95 interamente coperta dall'avanzo iniziale presunto dell'Ente.

Per gli esercizi 2016-2017 il totale delle entrate e il totale delle spese è rispettivamente di Euro 113.652.641,86 e Euro 210.040.237,48 per una differenza negativa di Euro 96.387.595,62 che sarà coperta con le rispettive quote di avanzo di amministrazione presunto.

La differenza tra le entrate previste negli anni 2016 e 2017 e le corrispondenti spese (che sono state stimate per un importo complessivo tale da consentire il mantenimento delle partecipazioni nei progetti internazionali di primo piano per l'Ente) è coperta dall'avanzo di amministrazione presunto per gli esercizi 2016 e 2017.

Le previsioni triennali sono state elaborate nonostante le citate difficoltà di programmazione delle attività dovute all'incertezza circa i possibili finanziamenti di cui l'INAF potrà beneficiare ed in particolare quelli di provenienza statale.

Appare importante precisare che l'attività di ricerca condotta dall'Ente è da considerarsi, per la maggior parte, a carattere sperimentale e fortemente innovativo, ragion per cui risulta difficoltoso prevedere cosa accadrà nei periodi successivi; molto spesso, infatti, l'evoluzione dei progetti scientifici comporta notevoli cambiamenti in corso d'opera che influiscono in maniera importante anche sugli aspetti finanziari dei progetti stessi.

Preventivo Economico

Il preventivo economico dell'esercizio 2015 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali. Tale documento deriva, per la quasi totalità, dalla rielaborazione dei valori finanziari del Bilancio di Previsione rimodulati considerando la congruenza "economica" di impegni e accertamenti che devono quindi essere interpretati come costi e ricavi.

Nonostante esistano ancora dei margini di miglioramento, l'Ente ha proseguito



nell'introduzione del processo di "budgeting" nell'ottica di pervenire, quanto prima, all'elaborazione di un preventivo economico che rispecchi la valutazione delle risorse economiche disponibili (ricavi) con cui far fronte ai costi da sostenere per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

In tale quadro si osserva che il Conto Economico Preventivo chiude in pareggio tra costi e ricavi. Il valore della produzione è pari a circa € 114 milioni ed è costituito sia dai trasferimenti da istituzioni che si prevede di ottenere nell'esercizio (quasi € 83 milioni) sia da trasferimenti accordati in esercizi passati (€ 32 milioni) ed appositamente accantonati. Infatti, coerentemente con i principi contabili espressi dalla normativa vigente, il valore della produzione è misurato in funzione del valore delle attività svolte. Pertanto, a prescindere dal periodo in cui si acquisisce il diritto al finanziamento, il ricavo matura nel periodo economico nel quale sono realizzate le attività per le quali il finanziamento stesso è stato concesso.

Tali ricavi garantiscono la copertura dei costi di produzione costituiti essenzialmente da costi del personale (€ 68 milioni) e da costi per servizi (€ 42 milioni), dove, oltre quelli di funzionamento, rientrano anche i costi direttamente collegati alla ricerca ed ai progetti scientifici. Anche in questo caso si è provveduto a rimandare ad esercizi futuri la parte di costi non di effettiva competenza economica dell'esercizio 2014.

Non sono stati stimati i costi per l'ammortamento dei macchinari, delle attrezzature ed in generale dei "cespiti" di proprietà dell'Istituto, perché non hanno impatto sulla gestione economica. Infatti, gran parte di tali beni sono stati acquisiti con finanziamenti specifici che ne bilanciano il valore sia a livello patrimoniale che in termini economici (sterilizzazione).

La voce di costo derivante dalla normativa sul contenimento della spesa (€ 325 mila), inserita tra le componenti straordinarie nel preventivo economico 2014, è stata, nel 2015, più opportunamente collocata tra gli oneri diversi di gestione.

Conclusioni

Il Collegio evidenzia che con delibera n. 38 del 23 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione dell'INAF alla



sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nominando il referente dell'Ente di detta sperimentazione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propria determina del Ragioniere Generale dello Stato del 16 ottobre 2014, ha formalizzato l'individuazione dell'INAF - unico Ente di Ricerca - tra le amministrazioni che partecipano alla citata Sperimentazione. Al riguardo, il Collegio non può che accogliere con favore tale iniziativa che, seppure comporti un notevole impegno e sacrificio, conferisce all'Ente un ruolo di primaria importanza nell'ambito dei processi d'innovazione amministrativo-contabili in atto nella P.A., oltre a contribuire a una crescita della professionalità dei dipendenti dell'Ente e a fornire una notevole spinta all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria.

Ciò posto, ai sensi dell'art. 8 del D.MEF 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione, l'INAF non è tenuto a predisporre il prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 allo stesso D.MEF, nel quale la spesa deve essere classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

In merito al bilancio preventivo in esame, oltre a quanto evidenziato nei precedenti paragrafi, il Collegio riscontra che le previsioni rispondono al principio di prudenza ma assolvono alla funzione di fornire una rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente non del tutto completa, poiché, come per gli anni passati, non sono inserite nel preventivo quelle voci di entrate per le quali non si è verificato il relativo accertamento, nonché le correlate spese. Tale modalità, nel corso degli anni, viene adottata dall'Ente per garantire il rispetto della massima prudenza, determinando tuttavia la redazione di un bilancio preventivo di dimensioni significativamente ridotte rispetto a quelle effettive; ciò si evince dal confronto dei dati iniziali del preventivo 2014 con le previsioni definitive che mostrano un incremento notevole delle entrate, pari a circa il 50%. Tale incremento è, comunque, in gran parte, conseguente all'assegnazione nel 2014 dei Premiali 2012 (per € 15.911.343,00) e 2013 (per € 13.292.958,95) ed in parte dovuto agli stati di



avanzamento dei contratti per progetti di ricerca che non erano previsti nel bilancio 2014.

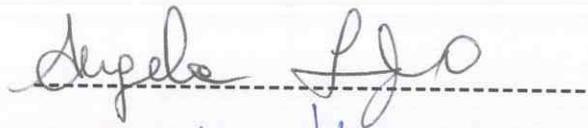
Il Collegio prende atto che l'Ente ha adottato talune iniziative, anche avvalendosi della collaborazione di una società di consulenza, per l'efficientamento dei processi di contabilizzazione oltreché per l'implementazione di una contabilità economico-patrimoniale affiancata a quella finanziaria.

Sulla base dei dati contenuti nei documenti forniti dall'Istituto e dei controlli esperiti, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

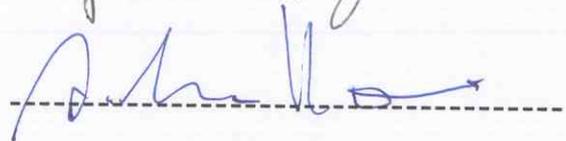
Roma, lì 15 dicembre 2014

I componenti del Collegio:

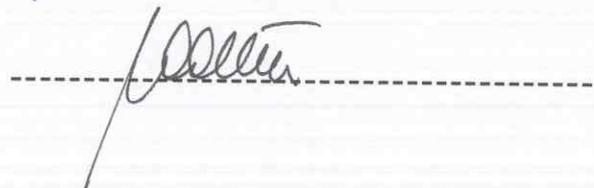
Il Presidente dott.ssa Angela Lupo

Handwritten signature of Angela Lupo in black ink, written over a horizontal dashed line.

Il componente dott. Andrea Urbani

Handwritten signature of Andrea Urbani in blue ink, written over a horizontal dashed line.

Il componente Rag. Alessandro Conter

Handwritten signature of Alessandro Conter in black ink, written over a horizontal dashed line.